

LA RIVOLTA SERRATA DEI COMMERCianti. IN MIGLIAIA CONTRO LE ZTL, TENSIONI TRA FACINOROSI E POLIZIA

## Napoli "licenzia" de Magistris

Il sindaco: «Si è infiltrata la camorra». Lettieri: «Ora voltiamo pagina»

**NAPOLI.** Nel 1980 scesero in massa contro il racket, ieri contro le Ztl. Protagonisti i commercianti di Chiaia e del Centro storico, almeno 5mila: Napoli è andata in tilt per diverse ore. Davanti al Municipio esplosi alcuni petardi, le forze dell'ordine hanno fatto allontanare di qualche metro i facinorosi. Un gruppo di manifestanti ha poi bloccato la galleria dalla Vittoria. Confcommercio ha ribadito che l'amministrazione comunale privilegia eventi come l'America's Cup a scapito di provvedimenti ben più urgenti. Cartelloni, manifesti e slogan contro il sindaco, insoddisfacenti le

modifiche al piano traffico: «Siamo lavoratori, e siamo alla fame». Lettieri: «È ora di voltare pagina». De Magistris sui disordini: «La camorra era infiltrata».

**PRI-  
MO PIANO ALLE PAGG. 2, 3, 4 E 5**



Uno dei tanti cartelli di protesta innalzato dai manifestanti

I DISORDINI IL LANCIO DI PETARDI DA PARTE DI ALCUNI FACINOROSI COSTRINGE GLI AGENTI A RISPONDERE CON DUE LACRIMOGENI

## Una provocazione scatena la tensione

di Davide Savino

**NAPOLI.** Scontri tra polizia e manifestanti ieri mattina a Napoli. La manifestazione, organizzata dai commercianti partenopei esasperati per la ztl voluta dal sindaco Luigi de Magistris, si è trasformata per pochi mi-

nuti da pacifica a violenta. Tutto è accaduto in mattinata, il corteo, infatti, ha percorso via Chiaia, via Roma e via Medina, raggiungendo piazza Municipio, durante il percorso ai negozianti aperti è stato intimato di chiudere, mentre due o tre facinorosi si sono scagliati con cal-

ci e pugni contro le vetrine della multinazionale "Zara", anche il ristorante Medina ha subito l'ira di alcuni manifestanti con tavolini e sedie gettati in strada. Più di 5.000 persone, hanno assediato l'ingresso del Municipio chiedendo a gran voce le dimissioni del Primo Citta-



dino, all'improvviso dalle retrovie è scattato un lancio di alcuni petardi verso le forze dell'ordine che presiedevano l'ingresso del Comune. In pochi secondi si sono sentiti forti scoppi e del fumo si è levato da terra tra il cordone della polizia e i manifestanti, poi il trambusto più assoluto, gente che scappava, fumo, grida e ancora petardi, a questo punto i poliziotti hanno deciso di intervenire. In assetto antisommossa, gli agenti delle forze dell'ordine, hanno cominciato a disperdere la folla assiepata in piazza Municipio. Purtroppo gli agenti non si sono astenuti dall'uso della forza e con l'aiuto dei manganelli hanno allontanato la gente, a questo punto la reazione della folla è stata quella di scappare, ma nel trambusto, ad avere la peggio, è stato il signor Mario Talarico, 80 anni, storico ombrellaio napoletano, colpito accidentalmente da un poliziotto con un manganello. Il commerciante è stato poi soccorso dai paramedici di una autoambulanza che si trovava sul posto. Per fortuna il signor Talarico non ha riportato gravi danni alla sua salute, ma poteva andare peggio, visto che ad un tratto i poliziotti hanno risposto al lancio di petardi sparando due lacrimogeni a grappolo. La folla che scappava mostrava le mani in alto agli agenti per non essere colpiti e in pochi minuti è tornata la calma, i poliziotti hanno cominciato ad indietreggiare, mentre i manifestanti hanno potuto rioccu-

pare la piazza.

La protesta è continuata poi sul lungomare di via Caracciolo, i manifestanti volevano raggiungere le strutture in costruzione per la Coppa America, ma all'altezza di piazza Vittoria procedendo da via Partenope, il gruppo è stato nuovamente bloccato dalla polizia che impediva il passaggio con l'aiuto dei mezzi blindati, visti gli scontri di piazza Municipio i manifestanti si sono fermati pochi passi prima del cordone della polizia e, sempre con le mani in alto, hanno chiesto agli agenti di farli passare ricevendo un secco "no" da parte degli esponenti delle forze dell'ordine.

Ma i manifestanti non si sono fermati, quindi, per superare il blocco dei poliziotti si sono riversati su via Arcoleo,

bloccando il traffico veicolare proveniente da piazza Vittoria e in contemporanea

hanno bloccato via Morelli, fermando le auto in uscita dalla galleria. In pochi secondi è scoppiato il caos e gli agenti si sono spostati dal lungomare all'interno dove c'erano i manifestanti, qui il blocco è durato per più di un'ora e i poliziotti hanno tentato nuovamente di disperdere la gente a colpi di manganello, a farne le spese questa volta è stata una donna, una negoziante, immediata-

mente però la carica è finita poiché i manifestanti hanno dichiarato la loro pacificità e convinto gli agenti dell'inutilità della violenza. Intorno alle 14 la manifestazione è scemata poiché i manifestanti hanno ottenuto di poter parlare con il Prefetto per esporre i loro principali disagi che verranno esposti al sindaco.

La città è stata tenuta sotto scacco per diverse ore da un folto gruppo di commercianti esasperati dalle incomprensibili politiche dell'Amministrazione

Comunale, che invece di chiudere le strade dovrebbe rendersi conto dei veri biso-

gni dei cittadini.

Intanto il Coisp insorge: «Noi poliziotti ogni giorno siamo costretti ad intervenire per i più disparati motivi ma alla politica non frega nulla di garantirci gli strumenti migliori e più sicuri».

**La polizia tiene a bada i manifestanti, tentativo di recarsi sul lungomare per "invadere" gli stand della Coppa America. Agitazioni in piazza Municipio e blocco del traffico in via Arcoleo**



Controlli delle forze dell'ordine, manifestanti con le mani alzate. Solo un po' di tensione e disordini

AgnFoto/De Luca

